

Liturgia settimanale 17 - 23 Febbraio 2025

DATA E SANTO DEL GIORNO	CELEBRAZIONI Orario Chiesa	Ricordiamo i nostri defunti e preghiamo per le nostre famiglie
Lunedì 17 Feria	8.00 Santuario S. Maria 8.30 S. Michele ROMANÒ 9.00 S. Vincenzo CREMNAGO	<i>Def. Don Alberto Busnelli</i>
Martedì 18 Feria	8.00 S. Biagio 9.00 S. Vincenzo CREMNAGO 20.30 Santuario S. Maria	<i>Def. Famiglie Grandin e Urbanetto Def. Irina Khaidoukova</i>
Mercoledì 19 Feria	8.00 Santuario S. Maria 8.30 S. Michele ROMANÒ 9.00 S. Vincenzo CREMNAGO	<i>Def. Luigi, Maria, Lidia Def. Adriana Sardella</i>
Giovedì 20 Feria	8.00 Santuario S. Maria 8.00 S. Lorenzo VILLA 20.30 S. Giuseppe CREMNAGO	<i>Legato Famiglie Nicolini e Ratti</i>
Venerdì 21 Feria	8.00 Santuario S. Maria 8.00 S. Biagio 9.00 S. Vincenzo CREMNAGO	<i>Def. Giovanna Maffeis e Alessandro Zappa S. Messa e confessioni fino ore 9.00</i>
Sabato 22 MESSA VIGILIARE	17.00 S. Ambrogio INVERIGO 18.00 S. Michele ROMANÒ 18.00 S. Vincenzo CREMNAGO	<i>Def. Gisella e Giuseppe Zappa Don Luigi Giussani Def. Corbetta Mauro e nonni - Pierino e Pinuccia Redaelli - Maria e Abbondio Elli - Piera, Monica, Gabriella Def. Redaelli Natale e Giovanna - Primo Pozzi (trigesimo) - Usuelli Carolina e Corti Luigi</i>
Domenica 23 PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA	8.30 Santuario S. Maria 10.00 S. Michele ROMANÒ 10.00 S. Vincenzo CREMNAGO 11.00 S. Lorenzo VILLA 11.15 S. Ambrogio INVERIGO 18.00 S. Ambrogio INVERIGO	<i>Intenzione particolare Def. Don Alberto Busnelli e Parroci defunti - Nino Turati Per tutta la Comunità Def. Giuseppe Pianello e Rosanna Giussani - Emilio Riva - Romano Antonio Def. Alfredo e Roberto Fabian Trigesimo Lina Galimberti e Vito Bianco</i>

COMUNITÀ PASTORALE "Beato Carlo Gnocchi" INVERIGO



COMUNITÀ in CAMMINO

16 Febbraio 2025 – Anno XV n.7



VI DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

Is 56, 1-8

Rm 7, 14-25a

Lc 17, 11-19

Lo straniero non dica: il Signore mi escluderà dal suo popolo.

Chi mi libererà da questo corpo di morte?

La potenza taumaturgica di Cristo e la sua filantropia: i dieci lebbrosi.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

✠ *Lettura del Vangelo secondo Luca*

In quel tempo. Lungo il cammino verso Gerusalemme, il Signore Gesù attraversava la Samaria e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!».

Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano.

Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».

Una parola per riflettere

Gesù ascolta il grido dei dieci lebbrosi e li guarisce tutti, ma uno solo torna a ringraziare, pieno di fede. Gesù, quasi amareggiato, constata che dieci sono stati sanati, ma uno solo si è salvato.

Dieci lebbrosi, di cui uno è samaritano: la sofferenza li accomunava tutti, ma il samaritano è visto come diverso dagli altri nove. Gli ebrei consideravano i vicini samaritani "eretici" e come tali li trattavano. Eppure, tutti invocano la salvezza gridando ma, una volta guariti, le differenze tornano a farsi sentire: nove vanno al Tempio, ma il samaritano, di nuovo solo, senza un Tempio materiale in cui essere accolto, corre dal Tempio della gloria di Dio, che è Gesù. E gli altri? - nota Gesù - nulla, spariti, scomparsi.

Essere guariti non significa essere salvati. I nove ingrati sono la perfetta immagine di un cristianesimo purtroppo ancora diffuso, che ricorre a Dio come ad un potente guaritore (considerato come una specie di mago...) da invocare nei momenti dei guai.

Che triste immagine di Dio si fabbricano coloro che a lui ricorrono "quando c'è bisogno", che lasciano Dio ben lontano dalle loro scelte, dalla loro famiglia, dalla loro vita concreta; salvo poi arrabbiarsi e tirarlo in ballo quando qualcosa va storto nei loro progetti.

Noi non possiamo ridurre Dio così: un Dio che non è più il Tempio in cui abitare, ma il Potente da corrompere e asservire. Che triste idea di Dio! Una visione della fede superstiziosa e magica, che accusa Dio delle nostre malattie, che mette Dio alla sbarra, pretendendo una guarigione riparatrice.

OGGI, DOMENICA, ALLE 15.30 c'è l'**incontro genitori e ragazzi di 2° elementare** per il cammino del primo anno di Catechismo (in Oratorio di Cremona).
È un anno di inizio del percorso che coinvolge mensilmente tutta la famiglia.
Una opportunità anche per i genitori di ritrovare le ragioni dell'iscrizione al catechismo dei loro figli.

MARTEDÌ 18 FEBBRAIO ALLE 21.00 si riuniscono i membri dei Consigli Affari economici della Comunità per la **chiusura del bilancio del 2024**, da mandare poi alla Curia per l'approvazione

VENEDÌ 21 FEBBRAIO ALLE ORE 21.00 in Oratorio S. Maria si trovano i **responsabili Gruppi Missionari e Caritas**

PROPOSTE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Dietro lo schermo: quando il web diventa una trappola: GIOVEDÌ 20 ORE 20.45 - Biblioteca Comunale. Incontro per genitori sui pericoli legati al web.

Occhio alle truffe: SABATO 22 ORE 15.30 - Aula Consiliare. Incontro per anziani sulla prevenzione delle truffe.

20° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI DON LUIGI GIUSSANI



Il 22 febbraio 2005 concludeva la vita terrena il **sacerdote ambrosiano nato a Desio nel 1922**, ordinato sacerdote in Duomo a Milano nel 1945, impegnato prima nell'insegnamento della teologia nel **Seminario di Venegono**, poi nel **liceo Berchet** di Milano e infine all'**Università Cattolica**. Partecipò inizialmente alla guida dell'associazione studentesca di Azione Cattolica detta Gioventù Studentesca e poi **diede origine al Movimento di Comunione e Liberazione**, approvato ufficialmente dal Papa Giovanni Paolo II nel 1983.

Nel 2012 si è aperta **la causa di beatificazione** che prevede il tempo di verifica dei suoi scritti e dallo scorso anno, con la seconda fase, di ascolto dei testimoni che lo hanno incontrato.

AUDITORIUM S. MARIA
SABATO 22 FEBBRAIO ORE 21.00

QUEL MALNAT DEL LEOPOLDO

Commedia dialettale
con il gruppo teatrale "Agorà"
di Carate Brianza

o o o o o o o o

Ringraziamo la compagnia guidata da Massimiliana Mussi che omaggia il nostro Oratorio con uno spettacolo andato in scena la scorsa settimana per la prima volta.

Il ricavato delle offerte andrà a sostegno dei lavori al tetto di S. Ambrogio che sono di prossimo inizio.

La **Catechesi degli adulti** del mese è MARTEDÌ 25 FEBBRAIO ore 21.00 in Oratorio S. Maria

Nelle **sacrestie** è presente **IL FILO**, che a quanti l'hanno segnato al momento dell'abbonamento verrà portato a casa.

GIUBILEO 2025

LE BASILICHE PATRIARCALI DI ROMA: **SANTA MARIA MAGGIORE**

La Basilica Papale di Santa Maria Maggiore è il **Santuario Mariano più importante** e antico dell'occidente, ed è l'unica tra le Basiliche Papali ad aver **mantenuto intatto il suo aspetto paleocristiano**. Pur arricchendola con aggiunte successive, tutti i committenti rispettarono la planimetria originale che, per tradizione, era considerata frutto di un disegno divino.

Secondo il racconto di fondazione, **la Vergine Maria apparve in sogno al patri-zio Giovanni e a Papa Liberio** esortandoli a costruire una chiesa a Lei dedicata nell'esatto luogo in cui avrebbe fatto scendere la neve. La mattina del 5 agosto del 358 videro in piena estate sul colle dell'Esquilino, il più alto dei colli romani, **il perimetro disegnato dalla neve**. Ancora oggi si commemora la miracolosa nevicata con petali bianchi che, durante la liturgia, vengono fatti cadere dal soffitto della Basilica. La tradizione nobilita Santa Maria Maggiore come **reliquia mariana, desiderata e progettata dalla stessa Madre di Dio**.

La Basilica custodisce la più importante icona mariana, la **Salus Populi Romani**. La tradizione attribuisce l'immagine a **San Luca**, Evangelista e patrono dei pittori.

Papa Francesco pone i suoi viaggi apostolici sotto la protezione della Salus, a



cui è solito **fare visita** prima della partenza e dopo il ritorno.

La reliquia della **Sacra Culla**, la mangiatoia in cui fu adagiato il Bambino Gesù, richiama l'importanza di Santa Maria Maggiore quale **Betlemme dell'Occidente**. Qui per la prima volta fu celebrata la **Messa nella Notte di Natale** e per secoli i Pontefici si sono recati in Basilica mantenendo questa consuetudine.

Tra le reliquie più importanti, la Basilica custodisce **le spoglie di San Mattia e di San Girolamo**.

A Santa Maria Maggiore Papa Adriano II accolse nell'867 i **Santi Cirillo e Metodio** e approvò l'uso del paleoslavo nella liturgia.

Nella Basilica di Santa Maria Maggiore sono seppelliti **sette Pontefici**.